

## **Cesare Baronio: storia e santità Incontro presso l'Oratorio di San Filippo**

In occasione del IV Centenario della morte, in tutto il mondo istituzioni ecclesiastiche e laiche hanno commemorato la figura e l'opera del Cardinale Cesare Baronio, che nel XVI secolo iniziò una nuova era della storiografia ecclesiastica: un gigante della cultura e della fede cattolica.

Nato a Sora, allora città del regno di Napoli, nel 1538, il giovane Cesare si trasferì nella Roma dei Papi per completare i suoi studi di diritto. Un incontro rivoluzionò allora la vita di questo giovane studioso: Filippo Neri e il nascente Oratorio lo segnarono per sempre. Appena "cominciò a praticare col Santo, Dio gli comunicò tanta abbondanza di spirito e disprezzo di questa terra, che, se Filippo non gli avesse comandato per obbedienza di continuare gli studi di legge, avrebbe lasciato il mondo e si sarebbe ritirato in qualche stretta religione per servire più perfettamente a Dio. Ma il Beato Padre non gli volle mai dar licenza, dicendogli che il Signore voleva altro da lui".

E questo altro venne presto a manifestarsi: prete nella nascente Congregazione dell'Oratorio e apprezzato predicatore negli incontri giornalieri dei discepoli di Filippo, il Baronio venne da questi indirizzato agli studi storici.

Raccolse e organizzò l'enorme mole di materiale arrivando così, dal 1589 in poi, alla pubblicazione degli *Annales Ecclesiastici*, caratterizzati da una minuziosa ricerca ed attento esame delle fonti, con una profondità di metodo tale da segnare una nuova stagione nella storiografia ecclesiastica.

A lui si deve inoltre la preparazione del *Martirologio romano*, oltre che di numerosi altri studi di ricerca storica.

Mentre cresceva la sua fama di studioso, Padre Filippo non mancava di esercitarlo nell'umiltà, in tutti i modi possibili: cresceva così nel Baronio l'anelito di un cammino di perfezione sempre più intenso. Lo spirito di orazione e di penitenza, l'esercizio delle virtù - umiltà e carità, in primo luogo - le fatiche apostoliche continuate anche tra l'incessante lavoro intellettuale e varie infermità, sono accompagnate da doni soprannaturali che accreditano a Padre Cesare una immensa stima.

Nel 1593 san Filippo lo scelse per suo successore alla guida dell'Oratorio romano e l'anno seguente divenne confessore di Papa Clemente VIII, influenzando beneficamente sulle decisioni del Pontefice riguardo alla riconciliazione con Enrico IV di Francia.

Dopo la morte del Santo, avendo già tre volte rifiutato vari vescovadi, Baronio è costretto ad accettare la nomina a Cardinale. Bibliotecario di S. R. Chiesa, visse poveramente in Vaticano, conservando "in saccoccia" la chiave della sua camera all'Oratorio, "amato nido" dove, ogni quindici giorni, continuò a sermoneggiare.

L'Anno Santo del 1600 lo vede umile servo dei pellegrini poveri, a cui aprì la sua casa, trascinando con il suo esempio i più alti dignitari ecclesiastici. Alla morte di Papa Clemente, nel 1605, fu assai vicino ad essere eletto Papa, come pure nel successivo Conclave.

Volendo morire come semplice prete nella sua amata Congregazione, già anziano rientrò alla Vallicella dove spirò il 30 giugno del 1607.

La sua fama di studioso e di cristiano esemplare non si è però spenta nei secoli e questo Centenario, oltre alle numerose manifestazioni culturali e religiose, ha visto riaprire la causa di beatificazione.

Anche Genova ha voluto partecipare alle celebrazioni in onore di questo grande figlio della Chiesa; la Congregazione dell'Oratorio e l'Ufficio Scuola e Università della nostra Arcidiocesi hanno organizzato il Convegno di Studi "Cesare Baronio: storia e santità", giovedì 27 settembre nell'Oratorio di san Filippo, in via Lomellini, alle ore 16.30.

L'incontro sarà introdotto da Padre De Gioia, Prefetto dell'Oratorio Secolare, e Mons. Moraglia, Direttore dell'Ufficio Cultura e Università dell'Arcidiocesi; di seguito la Prof.ssa Polonio del nostro Ateneo inquadrerà la figura del Baronio nel contesto della Riforma

Cattolica, mentre il Prof. Lovison, della Pontificia Università Gregoriana, ne analizzerà la spiritualità e i rapporti con l'Oratorio filippino.

L'incontro, moderato dal Prof. Fontana, della Facoltà teologica dell'Italia settentrionale, offrirà anche una comunicazione di Padre Tesserin, Postulatore della causa di beatificazione, e sarà concluso, secondo la tradizione dell'Oratorio, con l'esecuzione di alcuni brani a cura della Cappella Musicale Filippina.